



Alessandro Del Piero e Dino Zoff durante l'allenamento di ieri a lato, Totti in azione
Bruno/Ap



IN BREVE

Uefa, 18 miliardi a chi vince l'Europeo

■ Diciotto miliardi di lire. È questo il premio fissato dall'Uefa per la squadra che vincerà il titolo europeo. Alla squadra che, invece, uscirà sconfitta dalla finale andranno circa 16 miliardi e 500 milioni. Alle squadre che battute nelle semifinali andranno 12 miliardi e 750 milioni ciascuna. Fissati anche i premi federali. Per il ragguardevole accesso alla semifinale la Fifg pagherà 150 milioni a testa che diventeranno 250 milioni per l'ingresso in finale e 400 in caso di vittoria.

Mercato, Trezeguet firma per la Juve

■ David Trezeguet ha firmato ieri per la Juventus nel ritiro europeo di Genoa. Lo ha annunciato il Monaco e la notizia è stata confermata dall'entourage della nazionale francese. Secondo quanto si è appreso da una fonte del Blues «Trezeguet ha firmato un contratto di cinque anni per la Juve».

Un libro sull'Olanda «Bravi mai vincenti»

■ Il mito dell'Olanda calcistica finisce in libreria. Proprio in questi giorni è uscito «Arancione acceso: il genio nevrotico del calcio olandese», un libro che descrive l'ascesa dei tulipani dall'anonimato degli anni '60 ai fasti del ventennio successivo. Il libro si conclude con un dubbio: perché, malgrado campioni come Cruyff o Krol, questa nazionale ha messo in bacheca solo il europeo del 1988? Winner sostiene che in Olanda è più importante giocare bene che vincere.

Matthaeus: «Golpe contro Ribbeck»

■ Lothar Matthaeus ha confermato l'esistenza di un complotto, poi fallito, contro l'allenatore della Germania Erik Ribbeck durante il ritiro di Mallorca. «Dietmar Hamann, Jens Jeremies e Markus Babel ha ammesso il libero tedesco sono venuti da me dopo un diverbio col tecnico in allenamento e mi hanno detto: «Con Ribbeck le nostre chances sono inesistenti. Tu puoi fare meglio». L'ex giocatore ha chiesto quindi consiglio a Franz Beckenbauer che si è dichiarato ostile al golpe».

Caccia al biglietto per vedere l'Italia

■ Ressa dei tifosi italiani davanti ai botteghini del centro sportivo di Geel, sede del ritiro azzurro, per l'acquisto dei 1.000 biglietti disponibili per Italia-Olanda, in programma domani all'Amsterdam Arena. I tagliandi messi a disposizione dall'Uefa per i azzurri italiani sono in tutto 8.384. Tre categorie di posti: 1.406 ticket sono di prima categoria per un costo di 312.000 lire, 1.902 di seconda (172.000 lire) e 5.176 di terza (95.000 lire).

Deschamps fa 100 e lascia la nazionale

■ Didier Deschamps, 32 anni, il capitano della Francia campione del mondo e ancora in corsa per gli europei, lascerà la nazionale dopo l'«Euro-2000». Deschamps, che oggi con il Portogallo indosserà la maglia della nazionale per la 100.ª volta, vorrebbe chiudere la propria carriera internazionale con la finale di domenica (Italia o Olanda) avversario.

Le semifinali d'Europa una sfida import-export L'Italia unica con giocatori tutti «di casa»

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

ANVERSA Import-export: le due semifinali del campionato europeo rappresentano anche la sfida tra chi acquista i giocatori e chi, invece, li produce. L'Italia recita la parte di chi importa, Francia, Olanda e Portogallo sono gli esportatori. Una curiosità: la squadra più rappresentata è la Juventus con 10 calciatori (ma 7 sono italiani), seguita da Barcellona (7) e Arsenal (5).

La più ambigua, come sempre, è l'Italia. Nel nostro campionato si sono esibiti nel torneo 1999-2000 qualcosa come 151 stranieri, dal portiere francese del Verona Frey, il migliore nelle classifiche di rendimento, al romanista Ednilson, un minuto appena in campo. Eppure, la Nazionale zoffiana non schiera neppure un giocatore tra quelli - una quarantina - che si sono sistemati all'estero. «Non è una preclusione, semplicemente quelli che giocano in Italia sono i migliori», ha detto il ct alla vigilia dell'europeo per difendere la sua linea. L'altro fatto strano è che l'Italia ha vinto quattro degli ultimi cinque europei Under 21. «In quella fascia di età siamo competitivi, poi perdiamo colpi», ha spiegato Zoff.

Si perdono colpi soprattutto per un motivo: i grandi club, talvolta anche quelli medi, preferiscono puntare sul giocatore straniero per motivi di cassetta. Un calciatore d'oltrefrontiera ha il potere del richiamo della foresta: fa lievitare gli affari. Con gli stranieri la pazienza non manca: per i giovani italiani anche sbagliare una partita può essere fatale. È accaduto, tanto per dire, a Fiore, che con un'esibizione da 5 si giocò due campionati fa il Parma. E potrebbe costare caro anche a un nome che pochi mesi fa era nelle vetrine del supermercato calcistico e ora, precipitato in B con il Torino, è finito nel retrobottega di Bomesse.

Francia, Olanda e Portogallo producono talenti passando per storie diverse. La Francia, che calcisticamente fino agli anni Ottanta contava zero, ha impostato un programma a lunga scadenza all'inizio degli anni Novanta, destinazione mondiale 1998.

Le esigenze del calcio hanno coinciso con i programmi del ministero dello sport, che è stato diretto per alcune stagioni da ex-atleti come il vecchio ostacolista Guy Drut. Sono stati creati campus giovanili, tante piccole Coverciano, che hanno cominciato ben presto a dare i loro frutti. A 18 anni i giovani talenti francesi debuttano in serie A, a 20 vanno a giocare all'estero dove completano la maturazione apprendendo i trucchi del mestiere in campionati più smalzati.

In Olanda il fulcro rimane l'Ajax, un modello unico al mondo. Ci sono due selezioni annuali e i fortunati prescelti crescono a pane e pallone a senso unico: il calcio offensivo. Il modulo praticato dall'Ajax è il verbo: viene praticato sin dai più piccoli. All'età di 17-18 il giocatore prodotto dall'Ajax è completo dal punto di vista tattico. Il problema, semmai, è abituarlo alle variazioni del tema: cosa non facile dopo aver praticato un solo modulo per diversi anni. Talvolta, la rigidità del sistema-Ajax provoca una crisi di rigetto quando il ragazzo va all'estero. Clarence Seedorf, che la Samp acquistò appena diciannovenne, rischiò la crisi di nervi nel calcio italiano. L'esperienza in Spagna lo ha fatto rifiorire. Per non dire poi del caso in vetrina in questi giorni, quello di Patrick Kluivert, approdato al Milan ventenne. Fu allontanato come il peggior brocco. Oggi è il capocannoniere dell'europeo.

In Portogallo, dove non c'è la stessa ricchezza di Francia e Olanda, è il talento la chiave del discorso. I rapporti stretti con la ex-colonia Brasile hanno influenzato la cultura del pallone: il calcio è inteso come bellezza e come divertimento.

I portoghesi giocano con il talento dei brasiliani e la concretezza degli europei. Il limite storico è stato l'assenza di un bomber: con Nuno Gomes questa barriera è stata superata. Anche per questo motivo un paese con meno di dieci milioni di abitanti si ritrova tra i quattro grandi del Vecchio Continente.

ITALIA	
Toldo: Fiorentina	Antonoli: Roma
Ferrara: Juventus	Nesta: Lazio
Maldini: Milan	Di Biagio: Inter
Albertini: Milan	Juliano: Juventus
Cannavaro: Parma	Ambrosini: Milan
Negro: Lazio	Zambrotta: Juventus
Di Livio: Fiorentina	Fiore: Udinese
Conte: Juventus	Montella: Roma
Inzaghi: Juventus	Totti: Roma
Del Piero: Juventus	Delvecchio: Roma
Pessotto: Juventus	Abbiati: Milan

OLANDA	
Van der Sar: Juventus (Ita)	Van Bronckhorst: Rangers (Sco)
Reiziger: Barcellona (Spa)	Van Hooijdonk: V. Arnhem (Ola)
Stam: Manchester U. (Ing)	Konterman: Feyenoord (Ola)
F. De Boer: Barcellona (Spa)	R. De Boer: Barcellona (Ola)
Zenden: Barcellona (Spa)	Van Vossen: Feyenoord (Ola)
Seedorf: Inter (Ita)	Bosvelt: Feyenoord (Ola)
Cocou: Barcellona (Spa)	De Goeij: Chelsea (Ing)
Davids: Juventus (Ita)	Numan: Rangers (Sco)
Kluivert: Barcellona (Spa)	Winter: Ajax (Ola)
Bergkamp: Arsenal (Ing)	Makaay: Deportivo (Spa)
Overmars: Arsenal (Ing)	Westerveld: Liverpool (Ing)

FRANCIA	
Lama: Paris S.G. (Fra)	Henry: Arsenal (Ing)
Candelà: Roma (Ita)	Wiltord: Bordeaux (Fra)
Lizarazu: Bayern Monaco (Ger)	Micoud: Bordeaux (Fra)
Vieira: Arsenal (Ing)	Karembeu: Real Madrid (Spa)
Djorkaeff: Kaiserslautern (Ger)	Thuram: Parma (Ita)
Blanc: Inter (Ita)	Barthez: Monaco (Fra)
Deschamps: Chelsea (Ing)	Petit: Arsenal (Ing)
Desailly: Chelsea (Ing)	Leboeuf: Chelsea (Ing)
Anelka: Real Madrid (Spa)	Trezeguet: Juventus (Ita)
Zidane: Juventus (Ita)	Dugarry: Bordeaux (Fra)
Pirès: O. Marsiglia (Fra)	Ramé: Bordeaux (Fra)

PORTOGALLO	
Vitor Baia: Porto (Por)	Espinha: V. Guimaraes (Por)
Jorge Costa: Porto (Por)	Dimas: Standard Liegi (Bel)
Rui Jorge: S. Lisbona (Por)	Xavier: Everton (Ing)
Vidalga: S. Lisbona (Por)	Da Costa: Monaco (Fra)
Couto: Lazio (Ita)	Severo: S. Lisbona (Por)
Paulo Sousa: Parma (Ita)	Bento: Real Oviedo (Spa)
Figo: Barcellona (Spa)	Pauleta: Deportivo (Spa)
Joao Pinto: Benfica (Por)	Capucho: Porto (Por)
Rui Costa: Fiorentina (Ita)	Secretario: Porto (Por)
Conceicao: Lazio (Ita)	Ribeiro: Benfica (Por)
Sà Pinto: Real Sociedad (Spa)	Silva: S. Braga (Por)

QUI AZZURRI

Zoff ritrova Maldini e Di Biagio e s'affida a Totti, Del Piero attende

DALL'INVIATO

GEEL L'Italia ritrova i pezzi e si sente più tranquilla in vista della semifinale di domani. Prima buona notizia: Paolo Maldini ha ripreso ad allenarsi con il gruppo, seppure con una ragione di lavoro più ridotta. Seconda buona notizia: la distorsione riportata in allenamento da Di Biagio due giorni fa si è quasi dissolta. Anche Juliano sta meglio. In compenso, è rientrato prima degli altri negli spogliatoi Cannavaro per una botta alla caviglia sinistra: niente di grave. Nel pomeriggio, tutti a lezione di Olanda. Viste le

QUI OLANDA

Numan, piede ferito, niente Italia Recuperano Van der Sar e Kluivert

DALL'INVIATO

HOENDERLOO Il miglior avvocato difensore di Arrigo Sacchi è un ex-centrocampista del Milan e dell'Ajax che oggi lavora da ct, si chiama Frankie Rijkaard, ha 38 anni, la solita voce da bambino in un fisicaccio da pugile e dice: «La lunga stagione di vittorie del Milan fu soprattutto merito di Sacchi che lavorò molto, creando schemi applicati poi con scrupolo dai giocatori. Capisco le sue critiche, a lui piace un altro tipo di calcio, sicuramente diverso da quello praticato dall'Italia».

Lionel Cironneau/Ap glietti messi a disposizione per i tifosi italiani sono quasi esauriti. Bla bla in ordine sparso. Inzaghi sul difensore olandese Stam: «È veloce e potente, gli feci due gol inutili un anno fa in Champions League. Stavolta, spero che vada diversamente: io non segno e l'Italia vince». Toldo: «Partiamo alla pari. Kluivert è importante per l'Olanda come lo sono per noi Cannavaro e Nesta. L'Olanda è forte, sembra perfetta, ma non lo è». Nesta: «Abbiamo un grande voglia di affrontare questa partita. L'Olanda che gioca in casa e ha il novanta per cento del pubblico a suo favore è uno stimolo in più. Il problema può essere la sovrapposizione in attacco dei difensori, ma loro rischiano di sbilanciarsi e noi possiamo colpirli. Per me questo europeo è un capitolo fondamentale della mia storia in Nazionale». Mercato: ritorno di fiamma Cannavaro-Roma. Il giocatore: «No comment».

Intanto, sappiamo con 48 ore di anticipo che Numan non giocherà contro l'Italia: ha il piede ferito e suturato con alcuni punti. Recuperati, invece, Kluivert e Van der Sar. L'Olanda parte favorita con l'Italia, ma i bookmakers continuano a preferire per il successo finale la Francia. La squadra di Lemerre è quotata 6 a 4, mentre l'Olanda 7 a 4. Segue l'Italia 4 a 1, infine il Portogallo 11 a 2. Rijkaard ha spiegato quale tattica userà l'Olanda per battere l'Italia: «Il punto forte della squadra di Zoff è la difesa. Noi dobbiamo essere bravi a metterli sotto pressione dal primo minuto. Serviranno forza e decisione. Ed attenzione, perché l'Italia è abilissima a partire in contropiede e colpire. I punti forti sono Maldini e Albertini, ma bisogna fare attenzione alle giocate di Totti e ai movimenti di Fiore».

Sabato

Metropolis

Le grandi città

In edicola con **L'Unità**

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021 fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800-865020
LA DOMENICA dalle 17 alle 19, numero verde 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico/Cap/Locallità/Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Lunedì media

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET E DINTORNI

In edicola con **L'Unità**

PROVINCIA DI BOLOGNA

AVVISO DI GARA

La Provincia di Bologna indice un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di sistemazione ad uso uffici con adeguamento alle normative vigenti dell'immobile di via Benedetto XIV n. 3 Bologna. Importo dell'appalto L. 4.050.000.000 (Euro 3.943.664,88) di cui L. 4.017.977.000 a base d'asta e L. 32.023.000 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. L'asta è fissata per il giorno 18 luglio 2000 alle ore 9.00 nella sede della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17 luglio 2000, nei modi indicati nel bando integrale che può essere ritirato presso la Provincia (Tel. 051/218224), oppure acquistato via internet al seguente indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it>

IL DIRIGENTE (Dot. Francesco Marafioti)

